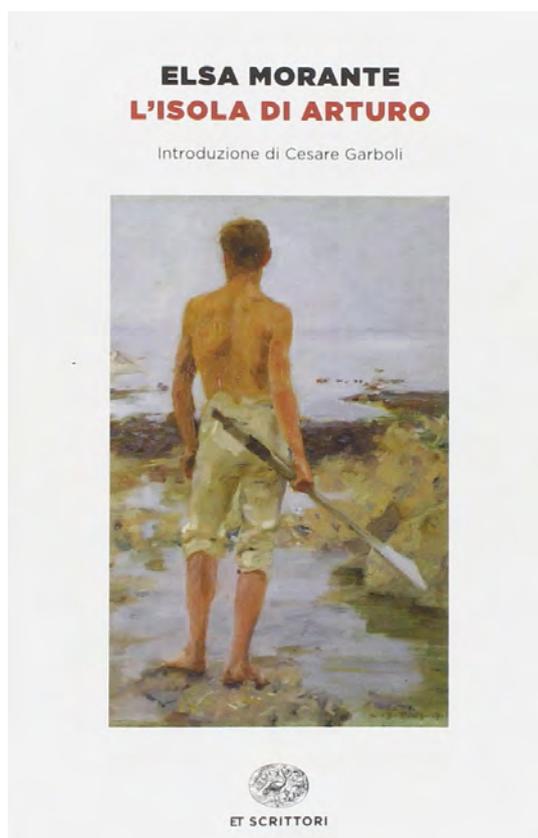


Cari amici del giornalino, torniamo insieme dopo un breve periodo di assenza dovuto allo scompiglio che il Covid19 ha portato nelle nostre vite, sia in Italia che in Turchia. Cogliamo l'occasione per ricordare le vittime e il grande lavoro di medici, infermieri ma anche cassieri del supermercato, addetti alle pulizie insomma tutti coloro che si sono fatti in quattro per fronteggiare l'emergenza. Un saluto speciale va poi a alle persone che hanno dato il proprio contributo stando a casa comportandosi in modo responsabile e solidale. Una delle tante immagini che ci porteremo dietro dell'Italia in questo periodo sarà quella della gente comune, dei cantanti improvvisati e dei musicisti affacciati alle finestre, dei balconi addobbati da bandiere e striscioni con su scritto "andrà tutto bene". Be' ce lo auguriamo anche noi di cuore che vada tutto bene e nel frattempo continuiamo a dare il nostro contributo da casa cercando di rendere meno monotona questa permanenza forzata agli amanti della lingua e della cultura italiana ad Ankara e non solo. Casa Italia riprende on line le proprie attività, inclusi i corsi di lingua. Ma ci sono anche altri eventi a cui potete partecipare stando seduti comodamente sul divano e collegandovi: le conferenze della Prof.ssa Anna Frigioni per il ciclo Viaggi Diversi in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia ad Ankara che ad Aprile ci ha portato a Torino con le poesie di Gozzano e a Maggio ci guiderà nella splendida città di Ferrara attraverso le rime dell'Ariosto. Ci sono poi tre interventi in lingua turca: Yaşar SEYMAN "Kadın, Edebiyat ve İtalya", Özgün KEHYA "Türkiye ve İtalya'da Göçmenlere Yönelik Nefret Söylemi" e Dr. Güner DOĞAN "İtalyan Türkologlar". Per i più piccoli grazie alla guida della nostra maestra Annarita abbiamo pensato alla lettura di una favola, e parafrasando Rodari abbiamo escogitato le favole al computer, primo incontro con "L'isola degli smemorati". Sempre parlando di isole ci spostiamo poi a Procida a fine mese con "L'isola di Arturo" di Elsa Morante, libro scelto a conclusione del percorso di quest'anno del Circolo di lettura di Casa Italia. Chiunque abbia letto il libro in italiano e abbia voglia di discuterne è ben accetto. E per finire abbiamo pensato di organizzare una serata divertente di quiz linguistici e giochi di parole all'insegna dell'enigmistica a cura della nostra insegnante Katia Bianchini dedicata agli studenti di livello alto (B2 requisito minimo). Bene allora cari amici, restate a casa e continuate a seguirci online leggendoci e partecipando alle nostre iniziative.

IL LIBRO: **L'ISOLA DI ARTURO DI ELSA MORANTE**



Pubblicato nel 1957, “L’isola di Arturo”, è uno dei romanzi più emozionanti della scrittrice Elsa Morante: in esso l’autrice riesce ad esprimere i dubbi, le sensazioni e le angosce di un giovane adolescente. Elsa Morante, ci propone una sorta di finestra sull’adolescenza, in cui altri giovani possano trovare specularità e conforto. Il libro permise alla scrittrice, di vincere nel 1957 il Premio Strega. Dal romanzo nel 1962 venne tratto l’omonimo film per la regia di Damiano Damiani. Il libro porta il lettore ad immedesimarsi nel protagonista Arturo, un ragazzino cresciuto da solo, che ha come punto di riferimento solamente il padre che vede di rado a causa dei suoi lunghissimi periodi di assenza. Arturo con le sue sole forze, riesce a superare il momento più difficile della vita di ogni ragazzo, l’adolescenza, affrontando tutti i problemi che questo periodo comporta.

Tra i problemi che attanagliano il protagonista: il confronto-scontro con il genitore, la solitudine, il primo amore, la trasformazione fisica e mentale e il “*cosa farò da grande?*”.

Si tratta di una storia semplice, la storia di tutti noi che crescendo diventiamo uomini e donne mature affrontando le difficoltà psicologiche e fisiche, della fase più critica della nostra vita, l’adolescenza appunto. La differenza, tra la maggior parte dei lettori ed il protagonista è che i primi hanno avuto, per la grande maggioranza, una spalla su cui piangere o delle braccia sicure dove porre il loro “cambiamento”, mentre il bambino *Arturo* ha

dovuto, prematuramente, fare da padre e da madre a se stesso durante il suo cammino di crescita.

Le vicende del romanzo si svolgono nello spazio di tempo che va dalla nascita di Arturo fino al suo sedicesimo compleanno, anno in cui decide di abbandonare l’isola dove vive. Il romanzo è ambientato nel periodo intorno all’anno 1938. La storia è caratterizzata da un lungo flash-back narrativo, nel quale il protagonista-narratore ripercorre tutta la storia della sua fanciullezza. Il linguaggio che utilizza Elsa Morante è chiaro e semplice, giovanile e allo stesso tempo ricercato.



ELSA MORANTE Elsa Morante nasce a Roma, il 18 agosto del 1912. Scrittrice, saggista, poetessa e traduttrice di grandissimo spessore, tra le figure letterarie italiane più rappresentative del dopoguerra, ha legato il suo nome ad opere importantissime come “*La Storia*” e “*L’isola di Arturo*”. Legata sentimentalmente allo scrittore Alberto Moravia, in una storia d’amore tra le più travagliate e romanzate di sempre, si lega in matrimonio con lui nel 1941. È stata anche una grande amica del poeta Pier Paolo Pasolini, il quale non ha mai nascosto tutta la sua stima nei confronti dell’autrice romana. Muore nel novembre del 1985 a Roma.

Venerdì 29 maggio alle ore 18.00 parleremo del libro in un incontro virtuale on line con chi ha letto il romanzo in italiano e ha voglia di condividere le proprie impressioni.

IL FILM

Questo mese non abbiamo un film da proiettare a CASA ITALIA vorremmo però darvi alcuni suggerimenti di film e serie italiane che potete trovare on line o su netflix. Innanzitutto vorremmo consigliarvi questo sito: <https://www.giardiniblog.it/film-streaming-gratis-italiano-siti/> dove potete trovare un lungo elenco di siti per vedere film e serie in italiano.

Se avete netflix invece vi consigliamo 2 serie italiane di genere differente **Il processo** e **Luna nera**:

IL PROCESSO

Il processo è un thriller giudiziario del 2019 formato da 8 episodi per la regia di Alessandro Fabbri. La serie ha come protagonista un pubblico ministero di successo di nome Elena Guerra. La PM è prossima a prendersi un periodo di pausa lavorativa per recarsi a New York dove vive il marito. Il piano però non potrà realizzarsi poiché le viene assegnato un caso molto delicato la cui vittima è Angelica, una ragazza diciassettenne. Nel processo le si contrappone un noto avvocato penalista di nome Ruggero Barone, assunto come avvocato della difesa da una donna molto facoltosa, Linda Monaco, accusata di aver ucciso Angelica.



LA LUNA NERA

Luna nera invece è una serie di genere fantastico/storico del 2020 basata sulla trilogia di romanzi di Tiziana Triana *Le città perdute*. La prima stagione è formata da 6 episodi. Ambientata nel XVII secolo, un'adolescente levatrice di nome Ade scopre che la sua famiglia è composta da streghe, mentre il padre del suo amato le dà la caccia, accusando lei e sua nonna di stregoneria.



ITALIANI AD ANKARA:

ANNA RITA CANDIA



Questo mese andiamo a fare una piacevole chiacchierata con Anna Rita Candia, la maestra che per tutto l'anno ci ha tenuto compagnia organizzando come volontaria eventi e attività per i bambini italiani presso Casa Italia. Ma andiamo a conoscerla meglio ripercorrendo per sommi capi la sua storia. Anna Rita è campana, originaria di un piccolo borgo medievale in provincia di Caserta dove trascorre la sua infanzia partecipando a molte attività ludiche nell'oratorio della parrocchia vicino casa. Infatti custodisce molti ricordi legati a quel periodo: recite, coro parrocchiale, feste e giochi di quartiere, attività grafico-pittoriche ecc. Poi si diploma presso l'istituto tecnico commerciale di Piedimonte Matese, una cittadina un po' distante dal borgo natio. Anna Rita non si sente realizzata e pur pensando di iscriversi all'Università sente di voler fare qualcosa che le permetta di avvicinarsi al mondo dei bambini, così decide di prendere il diploma magistrale. Nel frattempo, come volontaria, fa doposcuola ad alcuni bambini del paese che hanno difficoltà alla scuola primaria. Nel '99 coglie subito l'occasione e partecipa al Concorso Ordinario per la Scuola Primaria e Materna e li supera brillantemente, nonostante un periodo difficile per lei,

dovuto alla perdita della sua adorata mamma. Dopo aver vinto il concorso, intravede finalmente la possibilità che l'insegnamento diventi per lei una vera e propria professione. Nell'attesa del ruolo viene chiamata in provincia di Bergamo, a Treviglio presso la Scuola Primaria. L'impatto è molto forte con il nuovo ambiente, ma Anna Rita non si perde d'animo e si mette subito in gioco. L'esperienza diventa sempre più stimolante, attraverso attività laboratoriali con esperti esterni qualificati e corsi di aggiornamento assapora le emozioni dell'insegnamento e raggiunge ottimi risultati sia a livello umano che professionale. Al termine di questo periodo Anna Rita scende un po' più a sud, e si ferma nel Lazio, a Ciampino, in provincia di Roma, dove insegna presso la scuola primaria di un Istituto Suore Francescane per circa 5 anni. Nel frattempo però ci sono altri eventi importanti da segnalare: nel 2003 convola a nozze con Fabrizio (carabiniere presso la Scuola di Lingue Estere a Roma) nel 2005 nasce Giada, la prima figlia. La famiglia si trasferisce a Frascati nella bellissima zona dei Castelli Romani. È qui che Anna Rita ritorna alla scuola statale lasciando la privata, facendo un anno presso la scuola primaria di Colonna e

comincia a prendere incarichi annuali. Ma la nostra maestra nel frattempo diventa di ruolo a Caserta, la bellissima notizia la manda nel panico, poiché deve rimanere almeno 180 giorni in una sede in provincia di Caserta per superare l'anno di prova, e questo significa star lontano dai suoi figli, dato che la famiglia è aumentata, è nato Nicholas ed ha appena un anno e mezzo. Ecco allora che il marito si mette in aspettativa per un anno e grazie al suo supporto morale e fisico, Anna Rita riesce a concludere l'anno di prova pur provata dai quotidiani viaggi settimanali e la lontananza dai figli. Solo alla fine di questo periodo, tramite ricongiungimento familiare per la professione del marito, ritornano tutti a vivere insieme a Monte Porzio Catone e cominciano anni di stabilità e tranquillità familiare e professionale. Bene, la routine viene interrotta nel settembre del 2019 quando tutta la famiglia si trasferisce, questa volta in Turchia, poiché Fabrizio viene chiamato a servizio presso l'Ambasciata italiana di Ankara. "Devo confessare che all'inizio ero molto scettica. Non me la sentivo di lasciare un percorso stabile ed organizzato ottenuto con grande sforzo e sacrificio per fare come si suol dire un salto nel buio. Devo dire che avevo anche un po' di pregiudizi e in qualche modo resistenze per andare a vivere in un paese musulmano, ancora una volta. Sì, perché in tutto ciò mi sono dimenticata di dire che abbiamo trascorso anche un periodo di due anni in Libia, a Tripoli, sempre a causa del lavoro di Fabrizio. E' stata una bella esperienza ma anche traumatica nello stesso tempo perché io e Giada siamo poi dovute venire via in fretta e in furia a causa delle rivolte in corso nel Paese. Insomma un po' il ricordo di quello stress, un po' la difficoltà di dover mettere tutta la tua vita dentro scatoloni e sradicarti per portarla altrove, un po' l'ansia derivata dal pensiero delle nuove sfide che mi attendevano, la lingua una nuova cultura, nuove abitudini per tutti, ecco insomma, ero davvero titubante. Poi però siamo partiti e nonostante l'impatto forte, mi sono adattata abbastanza bene alla nuova realtà. Questa esperienza di Ankara ha accresciuto la mia apertura mentale se così si può dire, mi ha permesso di stringere nuovi rapporti, crescere ulteriormente, creare occasioni per esprimermi. E qui mi riferisco in particolar modo all'incontro con Casa Italia. E' stata per me una grande fortuna avere avuto la possibilità di mettere a disposizione il mio tempo per dedicarlo ai bambini italiani che qui ad Ankara non hanno una scuola che li segua in italiano, e a volte neanche troppe occasioni sociali d'incontro." Be' la fortuna è stata più nostra aggiungiamo, in quanto non è facile imbattersi in persone che fanno il loro lavoro con tale passione e entusiasmo. Anna Rita ci ha accompagnato in questo breve ciclo con grande professionalità e umanità. Se avete seguito il giornalino ricorderete "gli attacchi d'arte di Kandiski" "la magia delle luci del Natale" "L'attesa della primavera" solo per citarne alcune. In

ogni incontro bambini di età differente si sono uniti portandoci il loro punto di vista ed esprimendo la loro creatività grazie alla sapiente guida di Anna Rita e degli altri volontari, oltre alla preziosa collaborazione dei genitori che ogni tanto hanno potuto prendere parte agli eventi. Fino a che Anna Rita rimane in città ricordiamo che le attività continueranno nella modalità più consona: a Casa Italia, online o all'aperto. Purtroppo dobbiamo aggiungere però che nell'autunno prossimo Anna Rita dovrebbe riprendere servizio a scuola e allora dovremmo salutarci! "Tra i ricordi più belli che porterò con me" ci racconta "c'è quello di una gita che abbiamo fatto proprio insieme ad alcuni studenti di Casa Italia e ad un archeologo che ci ha fatto da guida presso Hattusa, antica capitale ittita, nel mese di ottobre. E' stato come ritrovarsi dentro un libro di storia, avrò sempre con me le immagini suggestive di quei vasti paesaggi, culla di antiche civiltà." Alla domanda una cosa positiva e una negativa a proposito di Ankara Anna Rita ci risponde che Ankara è stata per lei una città facile da vivere ordinata e non caotica a differenza di Istanbul ad esempio che le ha lasciato una sensazione piuttosto soffocante. Aspetti negativi...nonostante i turchi siano un popolo estremamente gentile e ospitale ha notato una sorta di resistenza nei confronti degli stranieri, ma questo forse deriva anche dal problema della lingua che per lei è stato comunque l'ostacolo principale. "Per riassumere in poche parole la mia esperienza credo che l'espatrio provochi a livello psicologico un processo progressivo, fatto di adattamenti, sforzi e pazienza, che può però presentare delle vere opportunità e può davvero cambiarci in meglio se ne sappiamo cogliere gli spunti positivi. Espatriare è sempre potenzialmente un'esperienza che ha in sé un forte carico di arricchimento interiore. E vorrei aggiungere: <<Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno>>. Questa è la frase di Madre Teresa di Calcutta, molti di voi sicuramente la ricordano insieme ad altre citazioni, aforismi e poesie di questa grande religiosa che ci ha insegnato che bisogna fare piccole cose con grande amore ed io nel mio piccolo cerco di farlo ovunque sono. Non dobbiamo cercare le grandi occasioni per amare e dare il meglio di noi stessi, bastano poche piccole attenzioni, nella vita quotidiana, nella comunità o al servizio del povero. Donare un sorriso, una parola gentile possiamo farlo tutti. E con queste belle frasi concludiamo la chiacchierata con la nostra maestra preferita, felici di aver potuto compiere assieme parte del suo cammino di arricchimento umano e professionale.

LA RICETTA:

LA PASTIERA DI RISO

Da buona campana Annarita ci propone una variante casertana della classica pastiera napoletana dove al posto del grano si usa il riso. Buon appetito!

Per la pasta matta

300 g farina 00
130 g acqua circa
3 cucchiaini olio extravergine

Per la crema

500 g latte
110 g zucchero semolato
30 g farina 00
4 tuorli
1 limone (la buccia)

Per la crema di riso

200 g riso carnaroli
700 g latte
200 g zucchero semolato
3 uova piccole
qb cannella in polvere
1 limone (buccia grattugiata)



Per prima cosa preparate la pasta matta. In una ciotola capiente mettete la farina e al centro l'olio. Unite l'acqua a poco a poco, circa 130 g, e impastate. Formate una palla, rivestitela di pellicola e mettetela in frigo almeno 30-40 minuti.

Preparate la crema di riso. Mettete il latte sul fuoco e quando sarà caldo metteteci il riso a cuocere. Deve cuocere a lungo, fino a che il latte non sarà quasi completamente assorbito. Spegnete il fornello e fate raffreddare. Se quando sarà raffreddato dovesse risultare troppo asciutto potete aggiungere un pò di latte.

A questo punto trasferite il riso in una ciotola capiente e aggiungete le uova, lo zucchero, la cannella e la buccia grattugiata del limone.

Preparate la crema. Mescolate i tuorli con lo zucchero. Aggiungete la farina e mescolate. Versate il tutto in un pentolino e aggiungete il latte a filo, mescolando per non creare grumi. Unite anche la buccia del limone.

Cuocete a fuoco basso mescolando di continuo fino a quando la crema non accennerà a bollire.

Spegnete e fate intiepidire. Togliete la buccia del limone e mescolate la crema pasticceria con la crema di riso.

Imburrate e infarinate lo stampo. Mettete la carta da forno sul fondo e sui bordi. Stendete la pasta matta molto sottile, di circa 2 mm. Tenete una parte per formare le strisce. Adagiatela sulla teglia, riempiate con la crema e decorate con le strisce di pasta. Ritagliate la pasta in eccesso.

Infornate la vostra pastiera di riso in forno già caldo e statico a 180° per 60-75 minuti circa

CAMERA CON VISTA

DI BELGIN TURAN ÖZKAYA



Camera con Vista è un film degli anni 80, adattato da un romanzo dello scrittore inglese E. M. Forster. Quando mi è stato domandato se volessi scrivere un saggio breve per il giornale, prima avevo pensato di scrivere sull'architettura, anzi sull'architettura italiana. Da quel tempo per qua-

le ragioni non lo so ma quando comincio a riflettere su che cosa potevo scrivere le immagini e il titolo di quel film apparivano nei miei pensieri. "Bene!" Ho detto; forse c'era una maniera di combinare *Camera con Vista* con l'architettura. Il film racconta la storia di giovani Inglesi nel novecento, che andavano in Italia quasi come un obbligo culturale. Viaggiare e imparare *in situ* quelle grandi tradizioni del classicismo e del Rinascimento, fra le altre cose, faceva parte della loro erudizione. Quello era un certo tipo di turismo, si chiamava "Grand Tour." Studiare e assorbire le regole dell'architettura era particolarmente importante per gli architetti viaggiatori. Il film è come un album delle architetture, spazi e paesaggi di Firenze e della Toscana. *Camera con Vista* non soltanto racconta il "Grand Tour" di Lucy Honeychurch e George Emerson ma è come un "Grand Tour" virtuale anche per gli spettatori, con tutte sue immagini meravigliose della campagna e delle città. Infatti, anch'io ho fatto il mio piccolo, privato e un po' tardi "Grand Tour" nell'ottobre scorso. All'inizio, pensavo che questo tipo di turismo era antiquato per i tempi nostri e sarebbe quasi un cliché anacronistico cercare un'esperienza che viene dai secoli passati. Ma mi ero sbagliata: la Toscana è ancora la Toscana ed è splendida! Le viste, i paesaggi sono da morire. Il grande mistero del paesaggio toscano è la sua pittoricità; certo, quelli sono prodotti agricoli, uve, (da qua si produce il famoso vino del Chianti fra gli altri) olivi, alberi o edifici, chiesette, forse anche tombe; tutte cose che fanno parte delle vite dei toscani ma queste cose ordinarie curiosamente sembrano essere messe insieme da una mano magica per creare composizioni estetiche cioè, in altre parole, una bellezza impressionante. Durante mio soggiorno in Italia da Pisa a San Gimignano e Castelli del Chianti, da Siena a Pienza e Montepulciano non ho mai smesso di meravigliarmi ai paesaggi che passavano davanti ai miei occhi. La vista della mia camera in un palazzo Rinascimentale fuori Siena, che voi vedete su, spiega tutto quello che cerco di dire. Un piccolo cimitero fra gli alberi nella nebbia può diventare un *tableau* di per sé. Ora mi rendo conto perché non ho potuto smettere di pensare a *La Camera con Vista* ogni volta che mi sono seduta a scrivere; le cose più impressionanti, che spiccavano sopra tutte le altre che ho visto in Toscana l'autunno scorso erano quelle viste misteriose e bellissime, soprattutto quella che si vedeva dalla camera mia.



DELLA PROF.SSA ANNA FRIGIONI DELL'UNIVERSITÀ DI ANKARA

Ferrara è una città metafisica. Non solo perché qui i due fratelli de Chirico hanno vissuto un periodo fecondo della loro vita, realizzando alcune celebri tele dell'Arte detta, appunto, metafisica. Neanche perché qui è nato Michelangelo Antonioni, il regista più metafisico tra i grandi italiani. Ferrara è città metafisica perché i suoi scorci, immersi tra le nebbie, sono sospesi sotto un cielo in cui l'azzurro è spesso solo un sogno e in cui le brume che nascono dalla terra investono anche la vita. Eppure Ferrara è anche splendida città Rinascimentale e luogo in cui alcuni tra i massimi capolavori della letteratura italiana, L'Orlando Furioso e la Gerusalemme liberata, hanno preso vita. E' stata, in quell'antico passato, città di potere e di delizie, di bellezza e di eleganza, di ozi e divertimento, di ironia e riso, ma anche di pianto e follia. Si può raccontare tutto questo? Ci proveremo, cedendo alle tentazioni, comunque affascinanti, delle due anime della città.

Il mese precedente invece la Prof.ssa Anna Frigioni ci ha accompagnato nella splendida Torino tramite i versi di Guido Gozzano.

La conferenza è stata registrata, presto Casa Italia metterà un canale a disposizione degli studenti per poter rivedere tutti gli eventi svolti on line.

Per il ciclo viaggi Diversi ...

E-Konferans / E-Conferenza

Torino la città di Gozzano

25 Nisan / Aprile 2020 - 18.00

(Konferans diti Italyancadir / Conferenza in Italiano)

Konuşmacı a cura di
Prof.ssa Anna Frigioni

Ankara Üniversitesi, Dil ve Tarih Coğrafya Fakültesi, İtalyan Dil ve Edebiyatı Anabilim Dalı
 Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana, Facoltà di Lettere
 Società e Consiglio dell'Università di Ankara

CASA ITALIA

La registrazione è obbligatoria.
 Per la registrazione si prega
 gentilmente di rivolgersi a
 casaitaliaankara@gmail.com

0312 466 30 31

f t i /italyadostluk

FAVOLE AL COMPUTER... ATTIVITÀ PER BAMBINI ITALIANI
**“L'ISOLA DEGLI SMEMORATI” A CURA DELLA
 MAESTRA ANNARITA CANDIA**

Domenica 10 maggio
 ore 16.30



L'atto di leggere una favola, oltre ad essere un momento piacevole e rilassante, aiuta i bambini a crescere, perchè essi imparano ad affrontare delle situazioni spiacevoli, come questa che stiamo vivendo in questi giorni relegati a casa a causa del Coronavirus. La proposta è quella di leggere on line una storia fantastica collegandoci poi ad un'attività pratica.

Materiale da preparare a casa per l'attività:

Fogli bianchi

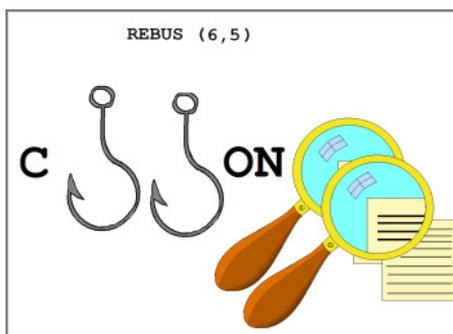
Matite colorate

Forbici e colla

Buona lettura e buon lavoro! Ricordiamo che per partecipare all'attività gratuita è obbligatorio registrarsi e come prerequisito i bambini devono parlare fluentemente italiano.

SERATA ENIGMISTICA
 A CURA DI KATIA BIANCHINI

Sabato 16 maggio
 ore 18.00



Quale miglior passatempo in tempi di quarantena se non fare parole crociate, risolvere rebus, giochi di parole o i casi improbabili di infallibili investigatori? Ma conoscete tutti la rivista “La settimana enigmistica” tanto amata dagli italiani o sapete che cosa è un rebus? (Eccone un simpatico e facile esempio qui di seguito.) Se volete

saperne di più vi aspettiamo sabato sera in un incontro virtuale tra insegnanti e studenti. Passeremo una piacevole serata chiacchierando ma svolgendo anche attività linguistiche. La partecipazione è libera e gratuita ma visto il tipo di attività si richiede un livello B2 per poter partecipare attivamente. Rivolgetevi in segreteria per prenotare, vi aspettiamo!

APPUNTAMENTO CON DANTE ON-LINE



Dal 17 gennaio 2020, giorno in cui il Consiglio dei Ministri ha approvato l'istituzione di una giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, l'Italia si prepara a celebrare il suo primo Dantedì. L'idea dell'iniziativa, avanzata per la prima volta dal giornalista del "Corriere della Sera" Paolo di Stefano e dal presidente onorario dell'Accademia della Crusca Francesco Sabatini, immediatamente sostenuta da molte realtà culturali del paese, era stata accolta con entusiasmo dal ministro per i Beni e le attività culturali, Dario Franceschini.

Il 25 marzo, giorno che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Commedia, è stato scelto per le celebrazioni: per l'occasione erano stati pensati molti momenti di incontro reale che avrebbero coinvolto le istituzioni, le università e le scuole, in Italia e non solo. Tuttavia, secondo le disposizioni governative emanate in relazione all'emergenza COVID-19, per quest'anno, il 25 marzo è una giornata che pressoché tutta Italia trascorre all'interno della propria casa. Il progetto, malgrado tutto, non si è fermato.

L'Accademia, che fin dall'inizio ha caldeggiato il realizzarsi dell'iniziativa, è impegnata nel celebrare la ricorrenza. Se non è possibile riunirsi in convegni e incontri, allora il festeggiamento passa attraverso il mezzo della rete, su cui la Crusca è da anni molto at-

tiva grazie al proprio sito web e ai profili Facebook, Twitter, Youtube e, ultimo arrivato, Instagram.

L'idea è quella di riunire tutti gli amanti della lingua italiana nel ricordo di Dante Alighieri. Accademici, collaboratori, amici a vario titolo dell'Accademia sono stati coinvolti nella creazione di brevi video, in cui dalle proprie case raccontano cosa Dante ha significato e significa per loro. Partecipano, tra gli altri, Monica Barni, vicepresidente della Regione Toscana, Cristina Giachi, vicesindaca del Comune di Firenze, Tommaso Sacchi, assessore alla cultura e Luigi Dei, rettore dell'Università di Firenze, gli attori Monica Guerritore e Virginio Gazzolo. L'Accademia, per parte sua, ha raccolto tutte le testimonianze, riunendole in una galleria che rimarrà disponibile in rete.

Allora potete raggiungere le serie di conferenze che sono state preparate dall'Accademia della Crusca cliccando sul link:

Buona visione a tutti e buon dantedì!

CONFERENZE ON LINE IN LINGUA TURCA

Venerdì 15 Maggio
ore 20.30



Yaşar Seyman
Sendikacı, Siyasetçi, Yazar



/italyadostluk

CANLI YAYIN

e-söyleşi



Av. Musa Toprak
İtalya Dostluk Derneği Başkanı

KADIN, EDEBİYAT, İTALYA

15 MAYIS 2020 / Saat: 20:30

ÖZGÜN KEHYA TÜRKİYE VE İTALYA'DA
GÖÇMENLERE YÖNELİK NEFRET SÖYLEMİ

Venerdì 22 Maggio
ore 18.00

“DISCORSI DI ODIO CONTRO
GLI IMMIGRATI IN TURCHIA E IN ITALIA”

CONFERENZA



A CURA DELLA
PROF.SSA R. ÖZGÜN KEHYA



DR. GÜNER DOĞAN İTALYAN TÜRKOLOGLAR

Sabato 23 Maggio
ore 18.00



INTRECCI, MOMENTI DI TRADUZIONE

FOTOĞRAF

*Durakta üç kişi
Adam kadın ve çocuk*

*Adamın elleri ceplerinde
Kadın çocuğun elini tutmuş*

*Adam hüzünlü
Hüzünlü şarkılar gibi hüzünlü*

*Kadın güzel
Güzel anılar gibi güzel*

*Çocuk
Güzel anılar gibi hüzünlü
Hüzünlü şarkılar gibi güzel*

CEMAL SÜREYA



FOTOGRAFIA

di Cemal Süreya

Tre persone alla fermata

uomo donna bimbo

l'uomo con le mani in tasca

la donna tiene il bimbo per mano

è triste l'uomo

triste come la canzoni tristi

è bella la donna

bella come i ricordi belli

il bimbo

è triste come i ricordi belli

è bello come le canzoni tristi

(traduzione di Prof. ssa Nevin Özkan)

“LA VITA ITALIANA”

DAL CELLULARE DI HAMIT ÇAĞLAR KARATAŞ



Questa è l'immagine dell'Italia che ci auguriamo ben presto di rivedere: persone riunite a chiacchierare fino a tarda notte presso un bar in una tipica piazzetta adornata da uno splendido albero di limoni. La foto è stata scattata da Caglar presso il paesino di Grottammare che si affaccia sull'Adriatico ed è tutto costruito in pietra. La città che diede i natali a Papa Sisto V, è composta dalla parte nuova lungo la costa e da quella vecchia che per scopi difensivi era stata costruita su un'altura da cui si gode ancora un bellissimo panorama.



Online

İTALYANCA



KUR		BAŞLANGIÇ TARİHİ	GÜN	SAAT
A.1.1	NORMAL	09 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30
A.1.2	NORMAL	09 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30
B.1.3	NORMAL	09 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30
A.1.1	YOĞUN	11 MAYIS 2020	PAZARTESİ - ÇARŞAMBA - CUMA	15.00 - 18.20
A.1.2	YOĞUN	11 MAYIS 2020	PAZARTESİ - ÇARŞAMBA - CUMA	15.00 - 18.20
A.1.1	NORMAL	12 MAYIS 2020	SALI - PERŞEMBE	15.00 - 18.20
A.1.1	NORMAL	12 MAYIS 2020	SALI - PERŞEMBE	18.20 - 21.20
A.1.1	YOĞUN	16 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 15.20
A.1.2	YOĞUN	16 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 15.20
A.2.1	NORMAL	16 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30
A.2.2	NORMAL	16 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30
B.1.1	NORMAL	16 MAYIS 2020	CUMARTESİ - PAZAR	11.00 - 14.30



Uzaktan Eğitim

Detaylı Bilgi

casaitaliaankara@gmail.com

[f](#) [t](#) [i](#) /italyadostluk

EVENTI DEL MESE DI MAGGIO 2020



Domenica 10 maggio

Ore 16.30

Favole al computer...

Lettura della favola "L'isola degli smemorati" con attività laboratoriali per bambini italiani a cura della maestra Annarita Candia



Venerdì 15 maggio

Ore 20.30

Yaşar SEYMAN

Kadın, Edebiyat ve İtalya



Sabato 16 maggio

Ore 18.00

Serata Enigmistica

Rebus, giochi e attività linguistiche per i nostri studenti a cura della Prof.ssa Katia Bianchini



Venerdì 22 Maggio

Ore 18:00

Özgün KEHYA

Türkiye ve İtalya'da Göçmenlere Yönelik Nefret Söylemi



23 Maggio

Ore 18:00

Dr. Güner DOĞAN

İtalyan Türkologlar



Venerdì 29 maggio

Ore 18.00

L'isola di Arturo di Elsa Morante

Discussione sul libro a cura del "Circolo di lettura di Casa Italia"



Sabato 30 maggio

Ore 18.00

Conferenza Per il ciclo "Viaggi Diversi":

A Ferrara con Ariosto, al di là delle nuvole.

a cura della Prof.ssa Anna Frigioni



Embassy of Italy
Ankara

CASA ITALIA



ANDRÀ
TUTTO BENE



[/italyadostluk](#)